

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 357/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB - Roma

# 110

**Undici**

## LE CURE DOMICILIARI TRA UTOPIA E QUOTIDIANO

un percorso evolutivo di professionisti  
e cittadini verso una civiltà del prendersi cura

Atti della I Conferenza Nazionale sulle cure domiciliari  
9° Congresso Nazionale Card  
Roma, 12-13-14 maggio 2011



## 17 Causalità circolare tra sistemi: indagine sugli effetti delle cure domiciliari sulle funzioni cognitive, sullo stato emotivo e sulle relazioni sociali dell'anziano a rischio di decadimento intellettivo e psicosociale e sul distress del proprio caregiver

Cofini V\*, Cecilia R\*\*, Mazza M\*\*\*, Desideri GB\*, Necozone S\*, di Orio F\*

\* Dipartimento di Medicina Interna e Sanità Pubblica Università degli Studi dell'Aquila

Il trattamento domiciliare appare in grado di sviluppare l'empowerment e la compliance, di assicurare la migliore allocazione delle risorse finanziarie. In un rapporto di causalità circolare è ipotizzabile che, la cura della popolazione anziana a domicilio possa agire positivamente sugli aspetti biopsicosociali del paziente e sulle difficoltà del caregiver. L'obiettivo è la valutazione dei processi cognitivi ed affettivi in un campione di anziani sottoposti a trattamento ospedaliero prima e domiciliare dopo, per la stima del decadimento intellettivo e delle condizioni psicopatologiche del paziente e del distress del caregiver. Sono stati arruolati 17 anziani con età  $\geq 65$  anni, previo consenso informato, con punteggio al MMSE  $\geq 24$ . Per la valutazione neuropsicologica e del carico assistenziale sono state utilizzate le scale psicometriche: MODA [Splinner, 1990]; MMSE [Folstein et al., 1975]; MP Colorate [Raven, Court e Raven, 1954]; GDS-SF [Yesavage et al., 1983]; NPI [Cummings, 1994]. Per l'analisi statistica è stato utilizzato il modello ANOVA per misure ripetute ad un solo fattore. La valutazione neuropsicologica ha evidenziato che il trattamento domiciliare risulta un fattore associato alle migliori funzioni cognitive, misurate con il test MODA ( $F=6.46$ ,  $p=0.0004$ ) e con il test MMSE ( $F=17$ ,  $p=0.0000$ ). La sintomatologia depressiva, e significativamente minore nel trattamento domiciliare rispetto al ricovero, così come i sintomi psicotici, di agitazione e aggressività, di irritabilità e labilità emotiva, di apatia ed indifferenza. Una risposta appropriata alle fragilità dell'anziano, richiede evidenza scientifica, soprattutto, governo clinico dei processi di cura ed assistenza. Il trattamento domiciliare appare in grado di controllare il processo del deterioramento cognitivo, la sofferenza e il distress sia del paziente sia del caregiver, promuovendo lo sviluppo di una maggiore capacità di fronteggiamento attraverso risorse disponibili nel proprio contesto di vita.